

Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenza

Documento redatto ai sensi dell'articolo 26 comma 3 del D.Lgs. 81/2008
Costituisce parte integrante e specifica del documento di cui all'art. 28 comma 2 del D. Lgs 81/2008

CODICE PC		CODICE CLIENTE		TECNICO	
------------------	--	-----------------------	--	----------------	--

ENTE COMMITTENTE	COMUNE DI CASTIGLIONE DELLE STIVIERE
SEDE LEGALE	VIA CESARE BATTISTI, 4 - CASTIGLIONE DELLE STIVIERE (MN)
SEDE INSEDIAMENTO	VIA CESARE BATTISTI, 4 - CASTIGLIONE DELLE STIVIERE (MN)
ATTIVITÀ SVOLTE O ESERCITATE	SERVIZIO DI TRASPORTO SCOLASTICO PER GLI ALUNNI DELLE SCUOLE PRIMARIE E SECONDARIE DI I E II GRADO
LEGALE RAPPRESENTANTE	Enrico Volpi
ADDETTI PREPOSTI AL SERVIZIO	variabili
APPALTI/CONTRATTI D'OPERA	SERVIZIO DI TRASPORTO SCOLASTICO PER GLI ALUNNI DELLE SCUOLE PRIMARIE E SECONDARIE DI I E II GRADO
LAVORI DA ESEGUIRE	TRASPORTO ALUNNI MEDIANTE AUTOBUS ALLE/DALLE SCUOLE DEL COMUNE; SERVIZIO DI ACCOMPAGNAMENTO A BORDO DEI MEZZI ESEGUITO DA DIPENDENTI DELLA COOP/DITTA/ASSOCIAZIONE DEL COMUNE DI CASTIGLIONE DELLE STIVIERE
DATA CERTA DI REDAZIONE DEL DUVRI*	_____

Le informazioni riportate nel presente documento, sono state fornite sotto la propria personale responsabilità dal datore di lavoro, nel corso del sopralluogo effettuato da parte del consulente tecnico alla data riportata in calce. L'estensore della presente, per la propria attività di assistenza al datore di lavoro, non è responsabile per le errate valutazioni dovute ad informazione carente o non rispondente al vero.

*La data certa di redazione del Documento di Valutazione del Rischio e dei suoi allegati è certificata sotto la propria responsabilità da Upa Servizi SRL, società di servizi di Confartigianato Imprese Unione di Brescia, che ne ha curato la stesura e la stampa presso i propri uffici di Brescia. A tal fine la data è riportata su tutte le pagine a piè di pagina in formato imm modificabile ed il file di origine del documento è conservato esclusivamente presso l'archivio informatico della Organizzazione stessa, senza alcuna possibilità di essere modificato da soggetti diversi.

PREMESSE

Il presente documento di valutazione contiene le principali informazioni/prescrizioni in materia di sicurezza per fornire all'impresa appaltatrice o ai lavoratori autonomi dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività in ottemperanza all'art. 26 comma 1 lettera b, D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81.

Secondo tale articolo al comma 3: *“Il datore di lavoro committente promuove la cooperazione e il coordinamento elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile ridurre al minimo i rischi da interferenze. Tale documento è allegato al contratto di appalto o d'opera. Le disposizioni del presente comma non si applicano ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi”*.

I datori di lavoro, ivi compresi i subappaltatori, devono promuovere la cooperazione ed il coordinamento, in particolare:

- cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

Prima dell'affidamento dei lavori si provvederà:

- a verificare l'idoneità tecnico-professionale dell'impresa appaltatrice o del lavoratore autonomo, attraverso la acquisizione del certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato e dell'autocertificazione dell'impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di idoneità tecnico-professionale
- fornire in allegato al contratto il documento unico di valutazione dei rischi che sarà costituito dal presente documento preventivo, eventualmente modificato ed integrato con le specifiche informazioni relative alle interferenze sulle lavorazioni che la ditta appaltatrice dovrà esplicitare in sede di gara.

Sospensione dei Lavori

In caso di inosservanza di norme in materia di sicurezza o in caso di pericolo imminente per i lavoratori, il Responsabile dei Lavori ovvero il Committente, potrà ordinare la sospensione dei lavori, disponendone la ripresa solo quando sia di nuovo assicurato il rispetto della normativa vigente e siano ripristinate le condizioni di sicurezza e igiene del lavoro.

Per sospensioni dovute a pericolo grave ed imminente il Committente non riconoscerà alcun compenso o indennizzo all'Appaltatore.

Stima dei costi della sicurezza

Secondo l'art. 26 comma 5 del D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81: "Nei singoli contratti di subappalto, di appalto e di somministrazione, anche qualora in essere al momento della data di entrata in vigore del succitato decreto e secondo gli articoli 1559, ad esclusione dei contratti di somministrazione di beni e servizi essenziali, 1655, 1656 e 1677 del codice civile, devono essere specificamente indicati a pena di nullità ai sensi dell'articolo 1418 del codice civile i costi relativi alla sicurezza del lavoro con particolare riferimento a quelli propri connessi allo specifico appalto". Tali costi finalizzati al rispetto delle norme di sicurezza e salute dei lavoratori, per tutta la durata delle lavorazioni previste nell'appalto saranno riferiti rispettivamente ai costi previsti per:

- garantire la sicurezza del personale dell'appaltatore mediante la formazione, la sorveglianza sanitaria, gli apprestamenti (D.P.I.) in riferimento ai lavori appaltati
- garantire la sicurezza rispetto ai rischi interferenziali che durante lo svolgimento dei lavori potrebbero originarsi all'interno dei locali
- delle procedure contenute nel Piano di Sicurezza Integrativo e previste per specifici motivi di sicurezza.

Nella maggior parte dei casi è difficile prevedere l'organizzazione e lo svolgimento delle singole lavorazioni e la valutazione dei rischi per la sicurezza e salute dei lavoratori e, conseguentemente risulta difficoltosa la redazione di preventivi piani integrativi di sicurezza. Tale difficoltà risulta ancora maggiormente aggravata dal dover definire dei costi della sicurezza significativamente connessi alle singole organizzazioni aziendali.

1 - CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEL GRADO DI RISCHIO

Si sono prese in considerazione solo le mansioni o le situazioni ambientali che possono portare a concreti fattori di rischio per tutto il personale.

Ai fini della definizione della misura del rischio, viene utilizzata, secondo la letteratura maggiormente riconosciuta, la definizione di due scale quali-quantitative riferite alle variabili da cui dipende la funzione di rischio, ove il Rischio è funzione della probabilità (P) che si verifichi un evento dannoso e della Gravità del Danno (D) che tale evento dannoso provocherebbe sulla salute del lavoratore: $R = F(P;D)$.

SCALA DELL'ENTITÀ DEL DANNO (D)

4= gravissimo: infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti letali o di invalidità totale. esposizione cronica con effetti letali e/o totalmente invalidanti

3= grave: infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti di invalidità parziale. esposizione cronica con effetti letali e/o parzialmente invalidanti

2= medio: infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità reversibile. esposizione cronica con effetti reversibili.

1= lieve: infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità rapidamente reversibile. esposizione cronica con effetti rapidamente reversibili

SCALA DELLE PROBABILITÀ DI ACCADIMENTO (P)

4= altamente probabile: esiste una correlazione diretta tra la mancanza rilevata ed il verificarsi del danno ipotizzato per i lavoratori (esposizione continua).

3=probabile: la mancanza rilevata può provocare un danno, anche se non in modo automatico o diretto (esposizione saltuaria).

2= poco probabile: la mancanza rilevata può provocare un danno, solo in circostanze sfortunate di eventi (esposizione casuale).

1= improbabile: la mancanza rilevata può provocare un danno, per la concomitanza di eventi poco probabili indipendenti

Dalle definizioni delle scale quali-quantitative viene costruita una matrice di rischio moltiplicando tra loro le variabili considerate. I rischi vengono classificati in 4 macroaree.

MATRICE DI RISCHIO

<div>$R = F(P; D)$</div> <div>La dimensione del rischio dipende dalla combinazione di P e di D</div>	P4	Area 3 dei Rischi non Gravi e Probabili (3° intervento)		Area 1 dei Rischi Gravi e Probabili (1° intervento)	
	P3				
	P2	Area 4 dei Rischi Trascurabili (4° intervento)		Area 2 dei Rischi Gravi e Poco Probabili (2° intervento)	
	P1				
		D1	D2	D3	D4

AZIONI

R in area 1	AZIONI CORRETTIVE INDILAZIONABILI DA ATTUARE IMMEDIATAMENTE
R in area 2	AZIONI CORRETTIVE NECESSARIE DA PROGRAMMARE CON URGENZA
R in area 3	AZIONI CORRETTIVE E/O MIGLIORATIVE DA PROGRAMMARE NEL MEDIO/BREVE TERMINE
R in area 4	AZIONI CORRETTIVE E/O MIGLIORATIVE DA PROGRAMMARE NEL MEDIO/LUNGO TERMINE

NOTA: Le azioni correttive connesse ad adempimenti di Legge devono essere portate a termine immediatamente, indipendentemente dalla area di collocazione del rischio.

ALTRI CRITERI SEGUITI

La valutazione è stata effettuata prendendo in esame l'azienda o l'unità produttiva nella sua globalità, effettuando l'analisi per mansioni, considerando la specificità degli addetti delle imprese artigiane, e verificando la presenza nell'azienda dei sotto indicati fattori di rischio (spesso declinati in sotto-settori):

<ul style="list-style-type: none"> • Aree di transito • Spazi di lavoro • Scale • Utilizzo di Macchine • Utilizzo di Attrezzi manuali • Manipolazione manuale di oggetti • Immagazzinamento di oggetti • Impianti elettrici • Apparecchi a pressione • Reti e apparecchi distribuzione gas • Apparecchi di sollevamento • Mezzi di trasporto • Rischio di incendio • Rischio ed esplosione • Rischio di formazione di atmosfere esplosive • Rischi di esposizione ad agenti chimici • Esposizione ad agenti cancerogeni • Esposizione ad amianto • Esposizione a piombo • Esposizione a Silicio • Esposizione ad agenti biologici • Ventilazione industriale • Climatizzazione locali di lavoro • Esposizione a rumore • Esposizione a vibrazioni 	<ul style="list-style-type: none"> • Rischi da cantiere esterno • Microclima termico • Esposizione a radiazioni ottiche • Esposizione a radiazioni ionizzanti • Esposizione a campi magnetici • Illuminazione • Carico di lavoro fisico • Carico di lavoro mentale • Lavoro ai video terminali • Organizzazione del lavoro • Compiti, funzioni e responsabilità • Analisi, pianificazione e controllo • Formazione • Informazione • Partecipazione • Norme e procedimenti di lavoro • Manutenzione e collaudi • Dispositivi di protezione individuale • Dispositivi di protezione collettiva • Emergenza, Pronto Soccorso • Antincendio • Sorveglianza sanitaria • Utilizzo di mezzi di trasporto • Pulizia • Servizi
--	--

Nella valutazione si è tenuto conto dei lavoratori dipendenti dell'azienda ed anche, in quanto eventuali fonti di pericolo, delle persone non dipendenti ma presenti occasionalmente o abitualmente (clienti) in azienda.

Per la stima dei rischi rilevati sono stati presi a riferimento gli elementi seguenti:

- per i rischi misurabili si è provveduto in conformità alle normative applicabili
- per i rischi non misurabili si è proceduto a classificarli secondo la tabella di cui alle procedure di orientamento CEE e alle prescrizioni di cui alle normative esistenti.

Per i lavoratori esposti ai rischi che richiedono l'istituzione della sorveglianza sanitaria sono stati definiti i relativi contenuti ed è stato dato incarico al Medico Competente.

INDICAZIONE DELLE MISURE DEFINITE

Le misure di sicurezza definite a seguito della valutazione dei rischi sono quelle sotto indicate e consistenti, rispettivamente, in quelle necessarie per:

- a) migliorare ulteriormente (in rapporto allo sviluppo del progresso della tecnica prevenzionistica) situazioni già conformi
- b) dare attuazione alle nuove disposizioni introdotte dal D. Lgs. 81/08
- c) portare a completa conformità situazioni carenti.

PROGRAMMAZIONE DELLE MISURE

La programmazione delle misure di cui al paragrafo precedente è stata indicata in base ad obblighi legislativi già vigenti ed in base alla priorità di area di rischio. Oltre a quanto definito verranno attuate tutte le misure generali di tutela prevista dal D. Lgs. 81/08 con particolare riferimento all'articolo 15.

È previsto un programma di controllo periodico delle misure di sicurezza attuate per verificarne lo stato di efficienza e di funzionalità. Il programma prevede una rivisita da parte del servizio di prevenzione e protezione in collaborazione con il rappresentante dei lavoratori e dei Consulenti. Le operazioni di rivisita vengono registrate mediante gli aggiornamenti della presente o la redazione di documentazione a parte. È previsto, con le medesime modalità di cui al punto precedente, un programma di revisione periodica/occasionale della valutazione dei rischi.

È previsto un piano di informazione e formazione per i lavoratori dipendenti che sarà svolto dal responsabile del servizio di prevenzione/protezione, da società di consulenza e da personale specializzato.

INDIVIDUAZIONE DELLA PROCEDURA PER L'ATTUAZIONE DELLE MISURE DA RELIZZARE

L'attuazione della misura avverrà, nei tempi indicati nella colonna PROGRAMMA INTERVENTI, attraverso la procedura di affidamento dell'incarico da parte del ruolo aziendale che vi deve provvedere a personale o professionisti o aziende specializzati e dotati delle specifiche competenze, sia in materia tecnica o tecnologica, sia in materia formativa, informativa e/o di addestramento. Il ruolo aziendale incaricato dell'attuazione vigilerà sul completo rispetto dei contenuti e dei tempi dell'incarico affidato. Al termine della realizzazione della misura definita il ruolo aziendale incaricato in collaborazione con l'RSPP effettuerà la verifica di efficienza ed efficacia della misura presa, individuando eventuali interventi aggiuntivi che si rendessero necessari.

RUOLO DELLA ORGANIZZAZIONE AZIENDALE CHE VI DEVE PROVVEDERE

All'attuazione della misura provvederà il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione dai Rischi individuato al punto 1 della sezione B del presente documento, qualora questa figura coincida con il Datore di Lavoro. Qualora la Figura di RSPP sia ricoperta da persona diversa dal Datore di lavoro, all'attuazione della misura provvederà l'RSPP in collaborazione col datore di lavoro, il quale delegherà allo stesso i poteri decisionali e di spesa in materia. L'RSPP attuerà la misura coinvolgendo se necessario i ruoli interessati all'attuazione (lavoratori, preposti, medico competente, responsabili ed addetti del servizio di pronto soccorso e di emergenza ed evacuazione)

RIFERIMENTI NORMATIVI

Sono state prese in considerazione tutte le normative attualmente esistenti e in vigore nella legislazione italiana, ivi comprese le Direttive CE di origine e le direttive che ancora sono in via di recepimento. Tra le norme tenute in considerazione citiamo le principali che sono state considerate per le parti non abrogate:

- **D. Lgs. 81/2008**
- **Legge 5 agosto 2006**, n. 48 di conversione del D. L. 4 luglio 2006 n. 223
- **Legge 3 agosto 2007, n. 123**
- **Norme CEI** in materia di impianti elettrici.
- **Norme UNI-CIG** in materia di impianti di distribuzione di gas combustibile.
- **Norme EN o UNI** in materia di macchine.
- **Art 64 DPR 19/3/56 n.303**

Riferimenti alla bibliografia scientifica, alle linee guida nazionali e internazionali e alle Linee Guida per la Redazione del Documento di Valutazione del Rischio emanate dal Comitato Tecnico Scientifico - Progetto Obiettivo Prevenzione Sicurezza – Regione Lombardia.

Sono state prese in considerazione tutte le linee guida emanate in questi anni da Inail, Coordinamento Stato Regioni, Regione Lombardia Comitato tecnico Scientifico, e le linee di indirizzo emanate in vari settori da organismi nazionali ed internazionali. Le norme e linee guida specifiche sono citate in premessa negli allegati da A a V alla valutazione del rischio, così come nel corso del presente documento di valutazione del rischio

NOTA IMPORTANTE

Il particolare il presente documento è stato redatto ai sensi dell'articolo 28, comma 2, del D. Lgs. n. 81 /2008 e nell'ambito degli Indirizzi per la Redazione del Documento di Valutazione del Rischio emanati da Comitato Tecnico Scientifico - Progetto Obiettivo Prevenzione Sicurezza – Regione Lombardia.

In relazione a tale ultimo documento si è cercato di seguirne le linee essenziali, in considerazione che non di norma cogente si tratta ma di indirizzi che indicano il criterio ritenuto più opportuno per una corretta redazione dello stesso.

Confartigianato Imprese, attraverso Confartigianato Imprese Lombardia, che è stata attore attivo all'interno del comitato che ha redatto tali linee guida, ha con convinzione fatto suo il progetto di indirizzo regionale, sottolineando nel contempo, come peraltro le stesse linee Guida riportano, la peculiarità dell'organizzazione della piccola impresa, cui questo modello di valutazione è rivolto, e la difficoltà che spesso si incontra di identificare mansioni precise e standardizzate per i lavoratori della piccola impresa, che sono spesso coinvolti in numerosi tipi di mansioni diverse, ivi compresi i titolari ed i soci lavoratori.

Si è pertanto cercato di seguire, laddove fattibile, il criterio della valutazione per mansione, tenendo presente la limitata estensione degli insediamenti e il limitato numero di lavoratori fanno sì che numerosi rischi e mansioni si intersechino continuamente nel lavoro della piccola impresa, estendendo rischi settoriali all'intera forza lavoro presente.

2 – ENTE COMMITTENTE

RAGIONE SOCIALE	COMUNE DI CASTIGLIONE DELLE STIVIERE (MN)
Datore di Lavoro	Datore di lavoro Matia Vittoria Tisi Dirigente del settore Barbara Marangotto (Dirigente Area Amministrativa e Servizi alla Persona)
Settore	Servizio trasporto scolastico per gli alunni delle scuole primarie e secondarie di I e II grado per la durata di anni 5 dal 1 settembre 2021 al 31 agosto 2026
RSPP	Ing. Giovanni Porri
Indirizzo - CAP - Città	VIA CESARE BATTISTI, 4 - CASTIGLIONE DELLE STIVIERE (MN)
Telefono	0376- 67921
Fax	fax. 0376 670466
Email	
URL (Sito Internet)	
Ufficio Pubblica Istruzione	Dirigente Area Amministrativa e Servizi alla Persona: Dott.ssa Barbara Marangotto P.O. Dott.ssa Sara Belluzzi Referente: Sig.ra Anna Maria Cerini

3 - AZIENDE ESECUTRICI DEI LAVORI

1) Tipo di lavorazione/servizio: conduzione autobus per il servizio di trasporto alunni

RAGIONE SOCIALE	NON ANCORA DEFINITA ALLA DATA ODIERNA
Datore di Lavoro	
RSPP	
Referente	
Indirizzo - CAP - Città	
Telefono	
Fax	
Email	
URL (Sito Internet)	

Personale dell'Impresa:

Nome Cognome	Mansione e Compiti svolti presso l'Ente commitente
.....	AUTISTA DI AUTOBUS: 1) conduzione dei mezzi per il trasporto degli alunni alle/dalle scuole seguendo i percorsi stradali e le fermate secondo la tempistica e i percorsi definiti dall' Ente Committente , conformemente alle norme del Codice della Strada. 2) Verifica del possesso dei titoli di viaggio da parte degli utenti (alunni) 3) gestione dell'utenza trasportata (alunni), in particolare sotto il profilo della sicurezza e dell'incolumità. 4) verifica dell'efficienza e dello stato di pulizia del mezzo di trasporto 5) gestione delle anomalie/malfunzionamenti del mezzo di trasporto

2) Tipo di servizio: accompagnamento a bordo degli autobus

RAGIONE SOCIALE	NON ANCORA DEFINITA ALLA DATA ODIERNA
Legale Rappresentante	
RSPP	
Referente	
Indirizzo - CAP - Città	
Telefono	
Fax	
Email	

Personale dell'Impresa: Sarà comunicato all'attivazione del servizio

Nome Cognome	Mansione e Compiti svolti dai dipendenti/volontari/LSU presso l'Ente commitente
.....	Servizio di accompagnamento sugli autobus: il personale incaricato, i cui nominativi sono comunicati dalla Coop/Ditta/Associazione al Comune di Castiglione identificabile anche mediante apposito cartellino, ha il compito di agevolare, di fatto, il lavoro del conducente dell'autobus mediante: la verifica che durante il tragitto dell'autobus tutti gli alunni siano regolarmente seduti; l'assistenza agli alunni nella fase di salita e discesa dall'autobus il controllo che gli alunni trasportati non arrechino danno a s è stessi e/o ai loro compagni con comportamenti eccessivi e scorretti la segnalazione tempestiva (mediante telefono o equivalenti, alle forze dell'ordine o al soccorso pubblico delle eventuali situazioni anomale che dovessero richiedere tali tipologia di interventi.

Nome Cognome	Mansione e Compiti svolti dai dipendenti/volontari/LSU presso l'Ente committente

3) Tipo di servizio: accompagnamento a bordo degli autobus per eventuali volontari del servizio civile

RAGIONE SOCIALE	COMUNE DI CASTIGLIONE DELLE STIVIERE
Datore di Lavoro	Dott.a Barbara Marangotto (Dirigente Area Servizi alla Persona)
RSPP	Ing. Giovanni Porri
Preposto	
Indirizzo - CAP - Città	VIA CESARE BATTISTI, 4 - CASTIGLIONE DELLE STIVIERE (MN)
Telefono	0376/679277/300
Fax	
Email	istruzione@comune.castiglione.mn.it

Personale dell'Impresa

Nome Cognome	Mansione e Compiti svolti presso l'azienda committente
Non ancora definito	<p>Servizio di accompagnamento sugli autobus: il personale incaricato (nominativi comunicati dalla Ditta/Associazione/Cooperativa al Comune di Castiglione) e identificabili anche mediante appositi cartellini ha il compito di - - - agevolare, di fatto, il lavoro del conducente dell'autobus mediante: - verificare che durante il tragitto dell'autobus tutti gli alunni siano regolarmente seduti; - assistere gli alunni nella fase di salita e discesa dall'autobus - controllare che gli alunni trasportati non arrechino danno a sè stessi e/o ai loro compagni con comportamenti eccessivi e scorretti - segnalazione tempestiva (mediante telefono o equivalenti) , alle forze dell'ordine , di situazioni anomale che dovessero richiedere tali interventi.</p>

4 – LAVORATORI AUTONOMI

Nome Cognome	Mansione e Compiti svolti presso l'azienda committente
nessuno	nessuno

5.0.1 Servizio di trasporto alunni:

esecuzione con modalità definite nel contratto con l'Ente appaltante.

le attività previste dall'appalto del servizio di trasporto scolastico sono svolte sostanzialmente sugli autobus e dagli autisti messi a disposizione dall'impresa aggiudicataria.

I servizi compresi nell'ambito dell'appalto contemplano inoltre le fasi di salita e di discesa dagli autobus che si realizzano nell'ambito delle fermate poste sulle strade e nelle adiacenze dei plessi scolastici (itinerari definiti dall'Ente Appaltante).

I conducenti degli autobus devono pertanto provvedere alla:

- 1) conduzione dei mezzi per il trasporto degli alunni alle/dalle scuole seguendo i percorsi stradali e le fermate secondo la tempistica e i percorsi definiti dall'Ente Committente, conformemente alle norme del Codice della Strada.
- 2) verifica del possesso dei titoli di viaggio da parte degli utenti (alunni)
- 3) gestione dell'utenza trasportata (alunni), in particolare sotto il profilo della sicurezza e dell'incolumità.
- 4) verifica dell'efficienza e dello stato di pulizia del mezzo di trasporto
- 5) gestione delle anomalie/malfunzionamenti eventuali del mezzo di trasporto
- 6) coordinarsi e collaborare con il Personale dei Volontari e/o dei Lavoratori socialmente Utili presenti a bordo dei mezzi di trasporto.

5.0.2 Servizio di accompagnamento alunni a bordo degli autobus (ASSOCIAZIONE/DITTA/COOP DA DEFINIRE:

Conformemente a quanto stabilito dall'Ente appaltante

Servizio di accompagnamento sugli autobus:

il personale incaricato (nominativi comunicati da _____ al Comune di Castiglione e identificabili anche mediante appositi cartellini ha il compito di:

- verificare che durante il tragitto dell'autobus tutti gli alunni siano regolarmente seduti;
- assistere gli alunni nella fase di salita e discesa dall'autobus;
- controllare che gli alunni trasportati non arrechino danno a sé stessi e/o ai loro compagni con comportamenti eccessivi e scorretti;
- segnalazione tempestiva (mediante telefono o equivalenti), alle forze dell'ordine, di situazioni anomale che dovessero richiedere tali interventi;
- coordinarsi e collaborare con gli autisti dei mezzi di trasporto.

5.1 Coordinamento delle Fasi Lavorative

Si stabilisce inoltre che eventuali inosservanze delle procedure di sicurezza che possano dar luogo ad un pericolo grave ed immediato, daranno il dovere alle Imprese/Enti coinvolti nell'esecuzione di interrompere immediatamente i lavori/servizi.

Si stabilisce inoltre che il personale preposto dall'Amministrazione Comunale e i preposti/incaricati delle Ditte/Enti appaltatrici per il coordinamento dei lavori affidati in appalto, potranno interrompere i lavori/servizi qualora ritenessero, nel prosieguo delle attività che le medesime, anche per sopraggiunte nuove interferenze, non fossero più da considerarsi sicure, informandosi tempestivamente e reciprocamente.

Le Ditte/Enti appaltatrici e/o comunque incaricati del servizio sono tenute a segnalare preventivamente all'Ente appaltante e per essa al Responsabile del contratto, l'eventuale esigenza di utilizzo di nuove imprese, nuovi lavori e nuove/diverse attrezzature per le autorizzazioni necessarie da parte della Committente

Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o eventuale subappalto o volontariato il personale occupato/impiagato dalle imprese appaltatrici e altre deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro (art. 26, comma 8, D. Lgs. 9 aprile 2008, n.81). I lavoratori e il personale impegnato sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento.

I lavori affidati in appalti /contratti d'opera, consistono nelle seguenti attività:

Descrizione dei servizi e/o delle fasi lavorative

Conduzione degli autobus	Autisti	Percorsi , fermate , tempi definiti e autorizzati dell'Ente appaltante
Accompagnamento a bordo degli autobus	Dipendenti/volontari/LSU	Percorsi , fermate , tempi definiti e autorizzati dell'Ente appaltante	Coop/Ditta/Associazione da definire
Controllo dei comportamenti degli alunni durante il tragitto e durante la fase di salita e discesa dai mezzi di trasporto	Dipendenti/volontari/LSU	Percorsi , fermate , tempi definiti e autorizzati dell'Ente appaltante	Coop/Ditta/Associazione da definire

Segnalazione delle eventuali situazioni di emergenza che dovessero verificarsi telefonando ai servizi pubblici (118, 112 etc)	Dipendenti/volontari/LSU	Percorsi , fermate , tempi definiti e autorizzati dell'Ente appaltante	Coop/Ditta/Associazione da definire gli autisti dell' impresa aggiudicataria
---	--------------------------	---	---

Fasi interferenti

I dipendenti/volontari /LSU che svolgono le funzioni di accompagnamento possono arrecare disturbo al conducente del veicolo con conversazioni

Il conducente del veicolo può accidentalmente eseguire delle manovre di guida improvvise che comportano ai dipendenti/volontari /LSU perdite di equilibrio con cadute all'interno del mezzo.

Il conducente del mezzo può accidentalmente urtare, investire dipendenti/volontari a terra (che siano scesi del mezzo) , durante le manovre del mezzo o in fase di ripartenza dello stesso.

Prescrizioni

Ciascun operatore deve attendere al proprio compito in completa autonomia. Il Volontario dovrà presidiare i propri compiti facendo in modo che la propria azione non interferisca con l'attività di guida del conducente e non crei disturbo, evitando pertanto di interloquire con quest'ultimo a meno che non sia strettamente necessario. Occorre che tutti gli operatori volontari siano correttamente informati sui compiti precisi cui ciascuno deve provvedere direttamente. Eventuali necessità di interlocuzione tra volontario ed autista dovranno avvenire preferibilmente quando il mezzo è fermo e non sono in corso attività di discesa o di salita degli alunni.

informare di volta in volta il conducente, per tempo, delle necessità eventuali di dover scendere dal mezzo di trasporto;

rimanere nel campo visivo dell'autista.

Conduzione del mezzo di trasporto nel pieno rispetto del Codice della Strada.

utilizzo dei DPI ad alta visibilità.

6 – RISCHI SPECIFICI DELL'AMBITO DELLO SVOLGIMENTO DEL SERVIZIO

ELENCO RISCHI	MISURE DI PREVENZIONE
Scivolamento – cadute – investimento – impigliamento-urti	<p>Il movimento del veicolo, le condizioni del fondo stradale, nonché le specifiche condizioni di traffico comportano i rischi tipici della circolazione stradale ; in particolare la necessità di effettuare repentini cambi di traiettoria del mezzo, brusche accelerazioni, decelerazioni (frenate) , perdite di stabilità del mezzo di trasporto comportano conseguenze anche gravi per i trasportati;</p> <p>ulteriori fonti di rischi a carico del personale che accompagna (dipendenti/volontari) sono costituite dal rischio di essere urtati accidentalmente o investiti del mezzo di trasporto stesso durante le manovre del veicolo se il personale che accompagna è sceso (temporaneamente) dal veicolo durante le proprie mansioni.</p> <p>Prevenzione: indossare indumenti ad alta visibilità e scarpe antiscivolo informare di volta in volta il conducente, per tempo, delle necessità eventuali di dover scendere dal mezzo di trasporto; rimanere nel campo visivo dell'autista. Conduzione del mezzo di trasporto nel pieno rispetto del Codice della Strada</p>
Rischio biologico	<p>Fonti di pericolo biologico: residuo Contatto accidentali con utenza e altri lavoratori potenzialmente infettivi (fluidi biologici e o residui degli stessi), presenza di parassiti, insetti, ecc); stato di arredi dei mezzi, polvere, aria e superfici contaminate</p> <p>Vie di esposizione potenziali: inalazione di bioaerosol contatto con superfici o oggetti contaminati contatto con soggetti potenzialmente infetti.</p> <p>Effetti sulla salute potenziali: infezioni batteriche (scarlattina, otiti, faringiti), infezioni virali (varicella, morbillo, rosolia, parotite, influenza, mononucleosi, raffreddore), allergie, elmintiasi, dermatosi, pediculosi,</p> <p>Prevenzione e protezione:</p> <ul style="list-style-type: none"> – formazione e sensibilizzazione sulle corrette prassi igieniche – igiene delle mani; – adeguate procedure di pulizie dei mezzi di trasporto – microclima confortevole (ventilazione, idoneo numero di ricambi d'aria) – adeguata manutenzione degli impianti aeraulici dei mezzi – monitoraggi ambientali periodici per controllare la qualità dell'aria, delle superfici e della polvere – profilassi vaccinale (se disponibile) – utilizzo di idonei efficienti e specifici dispositivi di protezione individuali (idonei indumenti da lavoro, guanti in lattice, scarpe antiscivolo,) <p>agenti biologici potenzialmente infettanti:</p> <p>batteri: stafilococchi, streptococchi, enterobatteri, legionelle; virus: virus causali di varicella, morbillo, rosolia, parotite,epatiti mononucleosi, influenza, raffreddore. ectoparassiti: pediculus capitis o pidocchio del capo. Allergeni : allergeni indoor della polvere (acari, muffe, blatte).</p>
Rischio incendio	<ul style="list-style-type: none"> - Idonea dotazione di estintori - adeguata manutenzione degli estintori - personale addestrato utilizzo degli estintori e gestione delle emergenze
Rischi di natura meccanica (utilizzo di attrezzature portatili e non , macchine)	<ul style="list-style-type: none"> -attrezzature di lavoro specifiche ed efficienti e recanti il marchio Ce di conformità alla Direttiva macchine - idonea manutenzione qualificata e documentata delle stesse; - addestramento specifico all'uso delle attrezzature di lavoro; - sorveglianza sanitaria da parte del medico competente - utilizzo degli specifici Dispositivi di protezione individuali

Rischio rumore /vibrazioni (rumore di fondo del mezzo, vociare dell'utenza ecc)	<ul style="list-style-type: none"> - utilizzo di attrezzature di lavoro recanti il marchio CE di conformità alla Direttiva Macchine; - idonea manutenzione qualificata e documentata delle stesse; - sorveglianza sanitaria da parte del medico competente - valutazione del rischio rumore e valutazione del rischio da esposizione alle vibrazioni
--	--

7 – RISCHI INTRODOTTI IN AZIENDA DA PARTE DELL'APPALTATORE

Le imprese e gli enti che intervengono nell'esecuzione dei lavori/servizi devono preventivamente presentare alla Committente l'elenco dei rischi da loro introdotti con la loro presenza e per l'effettuazione dell'appalto.

Le imprese che intervengono nell'esecuzione dei lavori/servizi oggetto dell'appalto devono inoltre preventivamente prendere visione dei percorsi/itinerari con le indicazione delle fermate, la localizzazione dei presidi di emergenza.

I Responsabili del Settore dell'Amministrazione Comunale, nell'ambito del quale si svolgono si svolge il il lavoro /servizio oggetto dell'appalto devono essere informati circa il recapito dei responsabili dell'impresa aggiudicataria e dell' Associazione dei Volontari per il verificarsi di problematiche o situazioni di emergenza connesse.

Ogni lavorazione o svolgimento di servizio deve prevedere:

L' eventuale impiego di attrezzature di proprietà del Committente è di norma vietato. Eventuali impieghi, a carattere eccezionale, devono essere di volta in volta preventivamente autorizzati dal Committente.

L'eventuale introduzione di materiali e/o attrezzature pericolose dovrà essere previamente notificata al Committente e da questo previamente autorizzato.

NORME E DISPOSIZIONI RELATIVE ALLA SICUREZZA DEL LAVORO.

Come stabilito dall'art. 26 del D. Lgs. 81/2008, l'osservanza di tutte le norme in materia di Sicurezza e Igiene del lavoro, nonché della prescrizione di tutte le relative misure di tutela e della adozione delle tutele prevenzionistiche necessarie è a totale carico dell'appaltatore/ente per i rischi specifici propri della impresa e/o attività.

Gli Appaltatori/Enti di Volontariato/ Amministrazione Comunale sono inoltre tenuti a informare il proprio personale e a fargli osservare scrupolosamente anche le seguenti note riportate a titolo esclusivamente esemplificativo e non esaustivo:

- obbligo di attenersi scrupolosamente a tutte le prescrizioni del codice della strada.
- obbligo di attenersi scrupolosamente a tutte le indicazioni segnaletiche ed in specie ai divieti contenuti nei cartelli indicatori e negli avvisi e/o acustici.
- divieto di accedere senza precisa autorizzazione a zone diverse da quelle interessate dal servizio.
- obbligo di non trattenersi lungo i tragitti e mezzi al di fuori dell'orario stabilito.
- divieto di introdurre sostanze infiammabili o comunque pericolose o nocive.
- divieto di compiere, di propria iniziativa, manovre ed operazioni che non siano di propria competenza e che possono compromettere anche la sicurezza di altre persone;
- obbligo di usare esclusivamente l'abbigliamento fornito e in dotazione; deve essere utilizzati i necessari dispositivi di protezione individuali e , in particolare , gli indumenti ad alta visibilità.
- divieto di ingombrare passaggi, corridoi e uscite con materiali di qualsiasi natura.

É stabilito comunque sin d'ora che:

- divieto per l'impresa appaltatrice di effettuare il servizio qualora e le condizioni di viabilità non consentano di esercitare lo stesso in condizioni di sicurezza;
- divieto per l'impresa appaltatrice di effettuare varianti ai percorsi stabiliti se non specificatamente autorizzati dal Comune con apposito permesso;
- divieto di fumare nei luoghi dell'appalto;

- divieto di rimuovere o manomettere in alcun modo i dispositivi di sicurezza e/o protezione installati sui mezzi, se non strettamente necessario per l'esecuzione delle attività, nel qual caso devono essere adottate misure di sicurezza alternative a cura dell'aggiudicataria stessa;
- divieto per ciascuno degli operatori a diverso titolo coinvolti, di compiere di propria iniziativa, manovre ed operazioni che non siano di propria competenza e che possono perciò compromettere la sicurezza anche di altre persone;
- divieto, sia per il personale addetto all'accompagnamento, che per quello dell'aggiudicataria, di compiere qualsiasi operazione (pulizia, lubrificazione, riparazioni, registrazioni, ecc.) su organi in moto o su impianti in funzione; qualora strettamente necessario per l'esecuzione del servizio, dovranno essere adottate misure di sicurezza alternative a cura dell'aggiudicataria e a tutela del personale addetto all'accompagnamento e di quello dell'aggiudicataria stessa;
- divieto di usare, sul luogo di lavoro, indumento o abbigliamento che, in relazione alla natura delle operazioni da svolgere, possano costituire pericolo per chi li indossa;
- obbligo di attenersi scrupolosamente a tutte le indicazioni segnaletiche contenute nei cartelli indicatori e negli avvisi presenti;
- obbligo di informare /richiedere l'intervento del Comune in caso di anomalie riscontrate nell'ambiente di lavoro e prima di procedere con interventi in luoghi con presenza di rischi;
- obbligo di impiegare macchine, attrezzi, utensili rispondenti alle vigenti norme di legge ed in conformità alle stesse e alle istruzioni di utilizzo del costruttore;
- obbligo di segnalare immediatamente eventuali deficienze di dispositivi di sicurezza o l'esistenza di condizioni di pericolo o di emergenza (adoperandosi direttamente, ma non solo in caso di urgenza e nell'ambito delle proprie competenze e possibilità, per l'eliminazione di dette deficienze o pericoli);

8 – INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI SPECIFICI E DI INTERFERENZA

Descrizione	Misure di Prevenzione	Provvedimento Adottato	P	D	Area R	Note
Dipendenti/volontari che svolgono le funzioni di accompagnamento possono arrecare disturbo al conducente del veicolo con conversazioni	Ciascun operatore deve attendere al proprio compito in completa autonomia. Il Dipendente/Volontario dovrà presidiare i propri compiti facendo in modo che la propria azione non interferisca con l'attività di guida del conducente e non crei disturbo, evitando pertanto di interloquire con quest'ultimo almeno che non sia strettamente necessario. Occorre che tutti gli operatori dipendenti/volontari siano correttamente informati sui compiti precisi cui ciascuno deve provvedere direttamente. Eventuali necessità di interlocuzione tra volontario ed autista dovranno avvenire preferibilmente quando il mezzo è fermo e non sono in corso attività di discesa o di salita degli alunni.	Vedi anche quanto riportato al punto precedente punto 7 e al precedente punto 5.1	1	3	2	

Descrizione	Misure di Prevenzione	Provvedimento Adottato	P	D	Area R	Note
Il conducente del veicolo può accidentalmente eseguire delle manovre di guida improvvise che comportano ai Volontari/Dipendenti perdite di equilibrio con cadute all'interno del mezzo.	informare di volta in volta il conducente, per tempo, delle necessità eventuali di dover scendere dal mezzo di trasporto; rimanere nel campo visivo dell'autista. Conduzione del mezzo di trasporto nel pieno rispetto del Codice della Strada. Utilizzo dei DPI ad alta visibilità e scarpe antinfortunistiche presenza di conducenti formati come addetti antincendio per attività a rischio medio ed addetti primo soccorso per aziende di tipo B	Vedi anche quanto riportato al punto precedente punto 7 e al precedente punto 5.1	1	3	2	
Il conducente del mezzo può accidentalmente urtare, investire Volontari/Dipendenti a	informare di volta in volta il conducente , per tempo, delle necessità eventuali di dover scendere dal mezzo di trasporto; rimanere nel campo visivo dell'autista.	Vedi anche quanto riportato al punto precedente punto 7 e al precedente punto 5.1	1	3	2	

Descrizione	Misure di Prevenzione	Provvedimento Adottato	P	D	Area R	Note
terra (che siano scesi del mezzo) , durante le manovre del mezzo o in fase di ripartenza dello stesso.	Conduzione del mezzo di trasporto nel pieno rispetto del Codice della Strada. Utilizzo dei DPI ad alta visibilità e scarpe antinfortunistiche Presenza di conducenti formati come addetti antincendio per attività a rischio medio ed addetti primo soccorso per aziende di tipo B					

8 bis – DISPOSIZIONI PER LA PREVENZIONE DELLE DIFFUSIONE DELL'EPIDEMIA DI COVID 19

L'appaltatore garantisce l'esecuzione del servizio di trasporto in ottemperanza alle disposizioni ed ai protocolli stabiliti dalla legislazione vigente all'atto dell'erogazione del servizio. A cui si rimanda integralmente

Sino a diversa disposizione dell'autorità sanitaria tutte le persone presenti sui veicoli dovranno indossare mascherine di protezione delle vie respiratorie e ottemperare al protocollo aziendale predisposto dall'appaltatore e depositato presso gli uffici comunali prima dell'attivazione del servizio e dopo l'applicazione di ogni modifica.

Sarà cura della stazione appalto detto protocollo a tutti gli operatori deputati all'attività di accompagnamento non che alle famiglie degli alunni fruitori del servizio.

Il mancato rispetto del protocollo determinerà l'impossibilità di effettuare il servizio di trasporto

9 – COSTI DELLA SICUREZZA

Di seguito sono riportati i costi della sicurezza riferiti ai lavori di appalto forniture o servizi così **come da contratto d'appalto**

STIMA ANALITICA: VEDI QUANTO RIPORTATO NEI SINGOLI CONTRATTI DI APPALTO

Descrizione	U.M.	Q.tà	P.U. (€)	Importo (€)
Fornitura DPI necessari	cad	24	41,66	1.000,00
Formazione Addetti antincendio e primo soccorso	cad	3	666,67	2.000,00
Riunioni di coordinamento	ore	20	39	780,00

Totale Importo costi sicurezza (Impresa aggiudicataria)

€ 3.780,00

10 – DICHIARAZIONI E SOTTOSCRIZIONI FINALI

Il presente documento è stato:

- posto all'ordine del giorno degli argomenti della riunione periodica di sicurezza prevista per il _____
- sottoposto all'attenzione del rappresentante, che è stato consultato durante la fase di elaborazione nelle forme stabilite dalla normativa.
- sottoposto all'attenzione dei lavoratori in data che sono stati consultati e coinvolti durante la fase di elaborazione nelle forme stabilite dalla normativa.

sottoposto all'attenzione del medico competente che è stato consultato e coinvolto durante la fase di elaborazione nelle forme stabilite dalla normativa.

Il presente documento di Valutazione dei rischi è composto da n. 24 pagine numerate a partire dalla prima, è dotato di data certa garantita dall'Organizzazione che ne ha curato la redazione e la stampa, conservando nei propri archivi informatici il file di origine imm modificabile da parte di terzi, ed è la revisione n. 00 del 21 aprile 2011 .

Il presente documento di valutazione dei rischi è stato redatto dal Datore di Lavoro con la consulenza dell'Area Servizi Tecnici di Upa Servizi Srl. Società di servizi di Confartigianato Imprese Unione di Brescia, via Orzinuovi 28 – 25124 Brescia. Le informazioni ivi contenute in relazione ai pericoli e alle fonti rischio presenti, nonché in relazione alle misure di sicurezza, prevenzione e protezione attuate, sono state fornite dal Datore di Lavoro che se ne assume piena e completa responsabilità.

FIRMATO		
	COMMITTENTE	APPALTATRICE
IL DATORE DI LAVORO COMMITTENTE		
IL DATORE DI LAVORO IMPRESA ESECUTRICE		
IL LEGALE RAPPRESENTANTE ASSOCIAZIONE VOLONTARI		
IL RSPP DELL'AZIENDA/ENTE COMMITTENTE		
IL ESPP DELLA IMPRESE ESECUTRICE		
IL LEGALE RAPPRESENTANTE ASSOCIAZIONE VOLONTARI		
I MEDICI COMPETENTI (DEL COMMITTENTE E DELLE		

APPALTATRICE PER AVVENUTA CONSULTAZIONE E COINVOLGIMENTO)

I RAPPRESENTANTI DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA AZIENDALE DEL COMMITTENTE E DELLE APPALTATRICI PER AVVENUTA CONSULTAZIONE E COINVOLGIMENTO

I LAVORATORI DEL COMMITTENTE , DELL' APPALTATRICE, LSU	
Nominativo	FIRMA

I LAVORATORI DEL COMMITTENTE , DELL' APPALTATRICE, LSU	
Nominativo	FIRMA

(in qualità di consulente del datore di lavoro)

Il Responsabile dell'Area Servizi Tecnici (_____)

Il Tecnico che ha collaborato con l'Appaltante (_____)